



Università degli Studi della Basilicata
Dipartimento di Scienze Umane

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale interclasse in
Archeologia e Studi classici
(classi LM-2 e LM-15)
(EMANATO CON D.R. N. 330 DEL 03.07.2015)**

coorte 2015/2016

ART. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi Classici attivato nell'ambito delle Classi LM-2 (Archeologia) ed LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) ai sensi del D.M. 270/04 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi Classici, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi Classici si attiene a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Per quanto concerne ogni altro aspetto relativo alla carriera dello studente non disciplinato nel presente Regolamento (riconoscimento cfu, attività di tirocinio, svolgimento di attività didattiche o di tirocinio in mobilità a livello nazionale o internazionale) il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi Classici si attiene a quanto disciplinato dagli specifici Regolamenti di Ateneo.

ART. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale è affidata al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici.

Art. 3

Modalità di consultazione delle parti sociali

1. E' istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane un Comitato di consultazione delle parti

sociali per la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. 270/04.

2. Il Comitato è così composto:

- il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane;
- i Coordinatori dei Corsi di Studio;
- un rappresentante degli studenti, nominato dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento,
- un referente della Direzione Regionale per la Pubblica Istruzione;
- un rappresentante di Confindustria Basilicata;
- un rappresentante della Soprintendenza Regionale ai Beni Archeologici della Basilicata;
- un rappresentante degli editori locali;
- un rappresentante dell'Unioncamere Basilicata;
- un rappresentante della Provincia di Potenza;
- un rappresentante della Provincia di Matera;
- un rappresentante della Regione Basilicata;
- un rappresentante dell'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata;
- un rappresentante dell'Ordine dei Giornalisti della Basilicata;
- un rappresentante della Lucania Film Commission.

3. Il Comitato di consultazione delle parti sociali è convocato, nella sua composizione completa ovvero in sottocommissioni, dal Direttore del Dipartimento almeno in vista della elaborazione delle proposte degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio o delle modifiche degli stessi.

ART. 4

Obiettivi formativi specifici

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi Classici ha i seguenti obiettivi formativi specifici:

- a. consolidare la preparazione di base, già acquisita dagli studenti nell'ambito dei percorsi universitari di I livello, con particolare riferimento allo studio delle letterature e delle lingue classiche e della storia antica e medievale, delle testimonianze monumentali e iconografiche, attraverso attività didattiche e formative basate sugli attinenti SSD, peraltro comuni sia alla classe LM-2 che alla classe LM-15;
- b. consentire l'approfondimento di discipline specifiche relative sia agli studi filologici che archeologici, ed in particolare della filologia e dell'antropologia nel mondo antico, e del retaggio culturale del Classico nel Medioevo, attraverso attività didattiche e formative basate sui relativi settori scientifico disciplinari, comuni sia alla classe LM-2 che alla classe LM-15. Il conseguimento di entrambi gli obiettivi formativi descritti sarà garantito nell'arco del I anno di corso a tutti gli studenti, in modo da consentire loro una scelta consapevole, al II anno di corso, della classe in cui intendano conseguire la Laurea Magistrale;
- c. garantire la specializzazione negli studi classici o archeologici, attraverso l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nei SSD attinenti;
- d. consentire l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite mediante la partecipazione degli studenti a specifici laboratori teorico pratici e/o mediante la partecipazione a stage o attività di scavo archeologico, sotto la supervisione di uno o più docenti;

- e. consentire di acquisire la capacità di individuare e di utilizzare le principali fonti necessarie allo studio, all'approfondimento e all'aggiornamento delle discipline specifiche del percorso formativo;
- f. valorizzare nella formazione, attraverso la scelta libera e guidata delle attività formative e l'individuazione di un tema in campo di studi congeniale per la prova finale, le attitudini e gli interessi del singolo studente, allo scopo di favorirne esperienze di perfezionamento post-lauream ed, eventualmente, l'avviamento alla ricerca.
- g. favorire l'acquisizione di una padronanza scritta e orale della lingua inglese o di altra lingua europea di larga diffusione.

ART. 5

Sbocchi professionali

1. Il laureato in Archeologia e Studi Classici nella classe LM 2 potrà prestare attività professionale specialistica presso istituzioni ed imprese pubbliche e private operanti nei campi della tutela, della conservazione e della valorizzazione dei beni archeologici, ossia presso musei, soprintendenze, società private di consulenza, etc. Le competenze del Corso di Studi sono, per l'ampiezza e il livello elevato, adeguate a percorsi di studi post-lauream in seno a dottorati e scuole di specializzazione storico-archeologiche.

Il laureato in Archeologia e Studi Classici nella classe LM 15 potrà prestare attività professionale specialistica presso realtà pubbliche e private a servizio dello studio, della conservazione e della tutela della cultura classica. Potrà maturare i requisiti necessari all'insegnamento nella scuola secondaria superiore ed aspirare, una volta espletato il processo di abilitazione e ad affrontate le apposite selezioni, all'insegnamento nella scuola pubblica. Disporrà altresì di competenze adeguate a proseguire la formazione post-lauream presso dottorati e scuole di specializzazione nel settore.

ART. 6

Modalità di accesso

1. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e studi classici lo studente deve essere in possesso, conformemente alla normativa vigente, della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Lo studente deve altresì essere in possesso di un'adeguata preparazione negli studi classici, nelle discipline archeologiche e nella storia antica. In particolare, lo studente deve aver maturato, al momento dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale almeno 42 CFU tra i settori scientifico disciplinari L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/02, L-ANT/03. Sarebbe auspicabile che tra detti CFU almeno 18 fossero maturati nei settori delle Lingue e della Filologia Classica, ossia nei settori scientifico disciplinari L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05 e che una parte di tali crediti derivassero dall'accREDITAMENTO di verifiche laboratoriali sulla conoscenza delle lingue antiche.

Lo studente dovrà inoltre possedere una buona conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata o di altra lingua europea di larga diffusione.

Lo studente dovrà infine conoscere ed essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici.

2. La verifica della preparazione iniziale degli studenti avviene mediante lo svolgimento di un colloquio. Informazioni specifiche sulle tematiche oggetto del colloquio vengono comunicate annualmente con le modalità di diffusione delle informazioni utilizzate normalmente dal Dipartimento.

Nel caso emergano lacune nella preparazione in ingresso, vengono indicate al singolo studente modalità di integrazione della propria preparazione.

3. La data del colloquio viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

ART. 7

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi classici non prevede l'articolazione in curricula.

2. La Laurea Magistrale interclasse consente allo studente di scegliere all'atto dell'immatricolazione se laurearsi nella classe LM-2 (Archeologia) o nella classe LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità). Lo studente può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al II anno di corso.

Il piano di studi proposto consente di sostenere al I anno esami comuni ai due rami della Laurea Magistrale interclasse, che sono caratterizzati da insegnamenti specifici al II anno.

ART. 8

Insegnamenti e altre attività formative

1. Nella tabella che segue sono riportati gli insegnamenti previsti dal Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi classici, suddivisi nei due anni di corso previsti. Sono inoltre indicate: la tipologia di attività formativa (caratterizzante, affine o integrativa, altre), l'ambito disciplinare di riferimento, il settore scientifico disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica previsti per ciascun insegnamento.

Archeologia e Studi classici (classe LM-2)

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	St. antica e medievale			12
	<i>Storia greca</i>			L-ANT/02	60	
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03	60	
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Lingue e lett. antiche e med.		60	12
	<i>Lingua e letteratura greca</i>			L-FIL-LET/02		
	<i>Lingua e letteratura latina</i>			L-FIL-LET/04		
°	<i>Esegesi delle fonti antiche</i>	caratt.	Lingue e lett. antiche e med.	L-FIL-LET/05	30	6
°	<i>Antropologia del mondo antico</i>	caratt.	Lingue e lett. antiche e med.	L-FIL-LET/05	30	6
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Arch. e antichità classiche e medievali			12
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07	60	
	<i>Archeologia cristiana e medievale</i>			L-ANT/08	60	
°	<i>due insegnamenti a scelta tra</i>	affini	---			12
	<i>Geografia umana</i>			M-GGR/01	30	(6)
	<i>Letteratura cristiana antica greca e latina</i>			L-FIL-LET/05	30	(6)
	<i>Letteratura italiana e analisi del testo</i>			L-FIL-LET/10	30	(6)
	<i>Letteratura italiana contemporanea e</i>			L-FIL-LET/11	30	(6)

	<i>critica testuale</i>					
	<i>Lingua francese I con esercitazioni di lingua francese</i>			L-LIN/04	30+ 120	(6)
	<i>Lingua inglese I con esercitazioni di lingua inglese</i>			L-LIN/12	30+ 120	(6)
	<i>Lingua spagnola I con esercitazioni di lingua spagnola</i>			L-LIN/07	30+ 120	(6)
	<i>Lingua tedesca I con esercitazioni di lingua tedesca</i>			L-LIN/14	30+ 120	(6)
	<i>Nozioni giuridiche fondamentali</i>			IUS/01	30	(6)
	<i>Storia della musica</i>			L-ART/07	30	(6)
	<i>Topografia e urbanistica antica</i>			L-ANT/09	30	(6)
					tot.	60
Il anno						
°	<i>un insegnamento di storia a scelta tra</i>	caratt.	St. antica e medievale		60	12
	<i>Storia greca</i>			L-ANT/02		
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03		
	<i>Storia medievale</i>			M-STO/01		
°	<i>un insegnamento a scelta tra (*)</i>	caratt.	Arch. e antichità classiche e medievali			12
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07	60	
	<i>Archeologia cristiana e medievale</i>			L-ANT/08	60	
°	<i>uno o due insegnamenti a scelta dello studente</i>	scelta	---	---	60	12
°	<i>attività di tirocinio OPPURE i due seguenti Laboratori</i>				50	2
	<i>Laboratorio di archeometria</i>	altre	---	---	(25)	(1)
	<i>Applicazioni tecnologiche e documentazione grafica</i>	altre	---	---	(25)	(1)
°	<i>attività di scavo</i>	altre	---	---	100	4
°	<i>prova finale</i>	prova finale	---	---	---	18
					tot.	60

(*) l'insegnamento scelto al II anno deve essere diverso da quello scelto al I anno di corso.

Archeologia e Studi classici (classe LM-15)

	Insegnamento	TAF	ambito disciplinare	SSD	ore	CFU
I anno						
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	St. antica			12
	<i>Storia greca</i>			L-ANT/02	60	
	<i>Storia romana</i>			L-ANT/03	60	
°	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Lingue e lett. classiche		60	12
	<i>Lingua e letteratura greca</i>			L-FIL-LET/02		
	<i>Lingua e letteratura latina</i>			L-FIL-LET/04		
°	<i>Esegesi delle fonti antiche</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica	L-FIL-LET/05	30	6
°	<i>Antropologia del mondo antico</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica e med.	L-FIL-LET/05	30	6

◦	<i>un insegnamento a scelta tra</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica			12
	<i>Archeologia e storia dell'arte greca e romana</i>			L-ANT/07	60	
	<i>Archeologia cristiana e medievale</i>			L-ANT/08	60	
◦	<i>due insegnamenti a scelta tra</i>	affini	---			12
	<i>Geografia umana</i>			M-GGR/01	30	(6)
	<i>Letteratura cristiana antica greca e latina</i>			L-FIL-LET/05	30	(6)
	<i>Letteratura italiana e analisi del testo</i>			L-FIL-LET/10	30	(6)
	<i>Letteratura italiana contemporanea e analisi del testo</i>			L-FIL-LET/11	30	(6)
	<i>Lingua francese I con esercitazioni di lingua francese</i>			L-LIN/04	30+ 120	(6)
	<i>Lingua inglese I con esercitazioni di lingua inglese</i>			L-LIN/12	30+ 120	(6)
	<i>Lingua spagnola I con esercitazioni di lingua spagnola</i>			L-LIN/07	30+ 120	(6)
	<i>Lingua tedesca I con esercitazioni di lingua tedesca</i>			L-LIN/14	30+ 120	(6)
	<i>Nozioni giuridiche fondamentali</i>			IUS/01	30	(6)
	<i>Storia della musica</i>			L-ART/07	30	(6)
	<i>Topografia e urbanistica antica</i>			L-ANT/09	30	(6)
					tot.	60
Il anno						
◦	<i>Civiltà lingua e letteratura a Roma in età imperiale</i>	caratt.	Lingue e letterature classiche	L FIL LET/04	30	6
◦	<i>Letteratura filosofico-religiosa greca e latina in età imperiale</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica	L-FIL-LET/05	30	6
◦	<i>Glottologia</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica	L-LIN/01	30	6
◦	<i>Letteratura latina medievale e umanistica</i>	caratt.	Fonti, tecn. e strum. della ric. st.e filologica	L FIL LET/08	30	6
◦	<i>uno o due insegnamenti a scelta dello studente</i>	scelta	---	---	60	12
◦	<i>attività di tirocinio OPPURE Laboratorio di didattica delle lingue classiche (*)</i>	altre	---	---	120	6
◦	<i>prova finale</i>	prova finale	---	---	---	18
					tot.	60

(*) l'attività di tirocinio potrà essere scelta dagli studenti che abbiano conseguito al I anno di corso una media di almeno 27/30 negli esami afferenti ai seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05.

2. Lo studente può scegliere come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per Corsi di Laurea di I e di II livello presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo, consegnando l'apposita modulistica presso gli Uffici della

Segreteria Studenti entro il 31 dicembre di ciascun anno solare. La modulistica dovrà essere controfirmata, per approvazione, da uno dei tutor del Corso di Studi.

3. Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere.

4. Lo studente può conseguire fino ad un massimo di 24 cfu aggiuntivi rispetto ai 300 cfu complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale. Lo studente può inserire come cfu aggiuntivi: insegnamenti attivati presso il Dipartimento di Scienze Umane o presso altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo; attività di laboratorio; attività di tirocinio. I cfu così maturati, nonché la eventuale votazione conseguita non concorrono al totale dei cfu necessari per il conseguimento del titolo di studio né per la votazione finale, ma il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali cfu aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

ART. 9

Regole per la definizione del piano di studi

2. Il Corso non è articolato in piani di studio.

ART. 10

Attività di scavo

1. Gli studenti che al II anno di corso optano per la laurea magistrale nella classe LM-2 (Archeologia) devono svolgere un'attività di scavo archeologico.

L'attivazione dell'attività di scavo deve essere comunicata dallo studente consegnando l'apposita modulistica presso gli Uffici Didattici del Dipartimento prima dell'avvio dell'attività, per i necessari adempimenti in materia assicurativa.

La modulistica dovrà essere controfirmata, per approvazione, dal docente responsabile dell'attività di scavo.

2. L'attività di scavo è collocata al II anno di corso.

3. La frequenza dell'attività di scavo è obbligatoria in misura dell'85% delle ore previste. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

4. Il docente responsabile dell'attività di scavo per l'anno accademico di riferimento ha cura di verbalizzare l'accreditamento dell'attività di scavo, previa verifica dello svolgimento delle ore previste attestato dal registro dell'attività di scavo, durante una delle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.

5. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di scavo, lo studente può chiedere il riconoscimento di un'attività pratica assimilabile già svolta. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

ART. 11

Tirocini

1. Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente ad una delle discipline curriculari e opportunamente attestata per il numero di ore previsto dal piano di studi.

2. L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna all'Ateneo scelta tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

3. L'attività di tirocinio è collocata al II anno di corso e, limitatamente agli studenti che abbiano optato per la laurea nella classe LM-15, può essere effettuata solo da coloro che al I anno di corso abbiano conseguito una media di almeno 27/30 negli esami afferenti ai seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05.

Lo studente non può presentare richiesta per lo svolgimento del tirocinio prima di aver conseguito 42 CFU.

4. Ai fini della individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un tutor universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il Corso di Laurea Magistrale e proporre un'attività che sia attinente al percorso formativo. Saranno, per questo, presi in particolare considerazione i tirocini svolti presso le biblioteche pubbliche o private, le case editrici, le associazioni culturali, Università e istituzioni culturali nazionali ed esteri, presso aziende operanti nel campo dell'istruzione secondaria o della conservazione e tutela del patrimonio librario, dell'editoria applicata ai testi antichi, del giornalismo e della divulgazione della cultura antica.

5. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria in misura dell'85% delle ore previste. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio di Corso di Studi sulla base di richiesta adeguatamente motivata da parte dello studente.

6. Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITAMENTO dell'attività di tirocinio, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dal registro dell'attività di tirocinio, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni d'esame previste dal Calendario delle Attività Didattiche.

7. Ai fini dell'acquisizione dei cfu attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento della eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

8. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento dei Tirocini.

ART. 12

Modalità di svolgimento della didattica

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Studi classici in: lezioni frontali, esercitazioni e laboratori.
2. Costituiscono altre attività formative l'attività di scavo archeologico e le visite guidate.

ART. 13

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che, per motivi di salute o per ragioni lavorative debitamente documentati, non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza, devono richiedere al Direttore del Dipartimento, entro la data di conclusione dell'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. In alternativa, lo studente potrà iscriversi all'anno accademico successivo per frequentare l'attività di laboratorio.
3. L'attività di scavo archeologico prevede l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro dell'attività di scavo.

ART. 14

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto

1. Le verifiche di valutazione del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta propedeutica alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

La prova scritta si intende superata con il conseguimento di una votazione pari o superiore a 18/30. Il mancato superamento della prova scritta non pregiudica in ogni caso la possibilità di sostenere la relativa prova orale. In caso di superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la sessione straordinaria dell'anno accademico in cui ha sostenuto e superato la prova scritta. In caso di mancato superamento della prova scritta, lo studente è tenuto a sostenere la parte orale relativa entro la medesima sessione di esami in cui ha sostenuto la prova scritta.

2. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori e all'attività di scavo allo studente è attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

3. Il docente può decidere di istituire all'interno delle ore assegnate al proprio modulo di

insegnamento, di esercitazione o di laboratorio una prova di verifica intermedia. Le particolari modalità fissate per ogni singola attività didattica sono rese note nelle forme di pubblicità adottate dal Dipartimento.

ART. 15

Modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale

1. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Studi Classici prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore alle 100 cartelle, che attesti la maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

2. A partire dal momento della sua iscrizione al secondo anno del Corso di Studio, lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

3. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo, afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento oggetto della prova finale. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento, anche se docente a contratto temporaneo.

4. L'elaborato scritto, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore, va depositato presso gli uffici della Segreteria Studenti entro il termine dalla stessa fissato. Lo studente provvede a consegnare direttamente copia dell'elaborato al docente che assume la funzione di relatore e al docente che assume la funzione di correlatore.

5. La discussione dell'elaborato si svolge davanti a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. La presidenza della commissione è affidata al professore di ruolo designato con l'atto di nomina, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente di ruolo con maggiore anzianità membro della commissione.

6. Per ogni laureando, il docente controfirmante l'elaborato assume il ruolo di primo relatore, con il compito di riferire sul lavoro svolto dal candidato. Il Direttore del Dipartimento nomina, anche su indicazione del primo relatore, un ulteriore relatore.

7. La votazione della prova finale è espressa in cento decimi. La prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110.

Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero curriculum del laureando. Qualora il voto finale sia 110, la commissione può concedere la lode. La concessione della lode richiede l'unanimità dei membri della commissione.

Agli studenti che abbiano svolto, nell'ambito della propria carriera universitaria, un periodo di studio all'estero, sostenendo esami di profitto, viene assegnato un punteggio aggiuntivo ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo le modalità fissate dal Consiglio di Dipartimento.

8. Al termine della discussione e del colloquio, il Presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo conseguito.

9. La prova finale del Corso di Studi si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

ART. 16

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento/Scuola dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro ateneo, allo studente è consentita l'iscrizione al II anno di corso purché abbia acquisito almeno 42 crediti formativi universitari, tra esami sostenuti e frequenze acquisite, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede il passaggio o il trasferimento. Dei 42 cfu acquisiti almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami effettivamente sostenuti.

2. E' possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale fino ad un massimo di 6 cfu per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare

per gli studenti che intendono laurearsi nella classe LM-2 (Archeologia) è possibile il riconoscimento fino a 2 cfu per abilità linguistiche o informatiche o per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi;

e fino a 4 cfu per attività teorico-pratiche svolte in campo archeologico opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi;

per gli studenti che intendono laurearsi nella classe LM-15 (Filologia, letterature e storia dell'antichità) è possibile il riconoscimento fino a 6 cfu per abilità nelle lingue classiche o per attività lavorativa opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

ART. 17

Approvazione del Regolamento

1. Il Presente Regolamento è approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta di entrambi gli organi, e sono emanati dal Rettore.

Art. 18

Norma transitoria

1. Le disposizioni di cui all'art. 13, comma 2 (Obblighi di frequenza) sono valide anche per gli studenti immatricolati negli anni accademici precedenti allo stesso Corso di Studi.